

Ordinanza n. 442/2020  
Prot. n. 19059

## LA DIRETTRICE GENERALE

- Tenuto conto delle direttive nazionali e regionali emanate in tema di emergenza epidemiologica da COVID-19 dal 21 febbraio 2020 alla data odierna consultabili sul sito web istituzionale dell'Ateneo ([link](#));
- Tenuto conto dei provvedimenti di adozione delle misure precauzionali per il contenimento del diffondersi del virus COVID-19 emanati dal Rettore e dalla Direttrice Generale dal 5 marzo alla data odierna consultabile al link di cui sopra;
- Vista la Nota del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 798 del 4 maggio 2020 in merito al post "lockdown" e le nuove Fasi 2 e 3 per il sistema della formazione superiore e della ricerca;
- Vista la Direttiva n. 3/2020 del 4 aprile 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare quanto previsto all'art. 2 "Le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nella Fase 2";
- Visto il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio") recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- Tenuto conto che l'articolo 263 (Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile) del Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, al comma 1 prevede *"Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto"*;
- Vista la Circolare n. 3/2020 del 24 luglio 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione, al momento in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, ed avente per oggetto "Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" e il relativo allegato denominato Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19";
- Tenuto conto che la suddetta Circolare evidenzia i seguenti elementi di maggior rilievo contenuti nell'art. 263 sopra richiamato:
  - a) presenza del personale nei luoghi di lavoro non più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti;
  - b) superamento dell'istituto dell'esenzione dal servizio;
- Vista la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 2833 del 30 luglio 2020 (prot. Ateneo n. 17240 del 30.07.2020) relativa alla completa ripresa delle ordinarie attività didattiche e di ricerca nel

primo semestre dell'anno accademico 2020/2021, nella quale, per quanto concerne il rientro in sicurezza dei dipendenti pubblici, fa espresso richiamo a quanto riportato nella Circolare n. 3 del 24 luglio 2020 di cui sopra;

- Visto il DPCM 7 agosto 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Vista la nota del Ministro dell'Università e la Ricerca n. 3198 del 14 agosto 2020 (prot. Ateneo n. 18817 del 25.08.2020) con la quale viene richiamata l'attenzione al DPCM 7 agosto 2020 ed in particolare all'allegato 18 recante "Linee guida concernenti la completa ripresa delle ordinarie attività nelle istituzioni della formazione superiore per l'anno accademico 2020/21";
- Considerate le condizioni di sicurezza messe in atto dall'Ateneo in accordo con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ateneo stesso;
- Tenuto conto di quanto comunicato in sede di contrattazione decentrata del 10 agosto 2020 dalla Delegazione di parte datoriale insieme al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione in merito alla completa ripresa delle ordinarie attività lavorative in sede da parte del personale tecnico-amministrativo;
- Tenuto conto di quanto comunicato nel corso dell'incontro formativo/informativo rivolto a tutto il personale dell'Ateneo tenutosi in data 24 agosto 2020 presso l'Aula Magna dell'Università con la partecipazione del Rettore, della Direttrice Generale, del Direttore del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, in merito alla ripresa dell'attività lavorativa in presenza, alle misure precauzionali e ai comportamenti da adottare da parte dei lavoratori per il contrasto alla diffusione del virus COVID-19;
- Nelle more dell'adozione del Regolamento per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile dell'Università per Stranieri di Siena, in fase di concertazione con le Organizzazioni Sindacali e le RSU;
- D'intesa con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente dell'Ateneo;
- D'intesa con il Magnifico Rettore;

### **DISPONE**

A decorrere dal 1 settembre 2020, la ripresa delle attività lavorative in presenza del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, ad eccezione dei casi indicati da certificate situazioni individuali di fragilità e da particolari situazioni evidenziate ai Responsabili di Area o di Struttura e successivamente autorizzate dalla Direttrice Generale in accordo con gli stessi, per i quali sarà possibile ricorrere al lavoro agile.

Le sedi di Piazza Amendola e Piazza C. Rosselli seguono l'orario di apertura come di seguito riportato:

Sede di Piazza Amendola	dal 31 agosto 2020: dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì;
Sede di Piazza C. Rosselli	dal 31 agosto 2020 al 20 settembre 2020: dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì;
	dal 21 settembre 2020: dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per il personale tecnico-amministrativo la fascia temporale di ingresso rimane invariata dalle ore 8.00 alle ore 9.00, salvo eccezioni debitamente motivate.

### **Ricorda che**

- Per accedere alle sedi dell'Università è obbligatorio l'uso della mascherina, in particolare negli spazi chiusi in presenza di più persone e in spazi aperti quando, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro per la prevenzione del contagio.

- È necessario detergersi accuratamente le mani e, ove compatibile o richiesto dall'attività, dovranno essere utilizzati guanti monouso. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa.  
È raccomandato vivamente di utilizzare in modo corretto i dispositivi di protezione individuale.
- In presenza di febbre o di sintomi respiratori (tosse in particolare) o di altri sintomi respiratori o gastrointestinali, è vietato recarsi presso le sedi dell'Università con obbligo di rimanere al proprio domicilio e di contattare il medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Coloro che accedono presso le sedi dell'Università saranno sottoposti all'ingresso al rilevamento della temperatura corporea a garanzia personale, collettiva e dell'utenza in genere. Se la temperatura corporea risulterà superiore a 37,5° non sarà consentito l'accesso nelle sedi; se sarà compresa fra 37° e 37,5° l'accesso sarà vivamente sconsigliato.
- Considerato che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali, la stessa avverrà nel rispetto della disciplina della privacy vigente. Pertanto, non sarà registrato il dato se la temperatura rilevata sarà sotto la soglia di cui sopra. Con il consenso dell'interessato, sarà identificato l'interessato e registrato il superamento della soglia di temperatura solo quando sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso nelle sedi dell'Università.

Ricorda inoltre l'importanza di consultare anche il "[Vademecum operativo per la gestione delle attività in presenza](#)" nella cosiddetta "Fase 2" valido per l'Università per Stranieri di Siena, decorrente dal 4 maggio 2020 ed aggiornato al 31 luglio 2020, reperibile sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Per informativa ulteriore, si riportano infine le Misure igienico-sanitarie di cui all'Allegato 19 del DPCM del 7 agosto 2020, di seguito elencate ed adattate all'Ateneo, a cui tutti sono tenuti ad attenersi:

1. Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni idroalcoliche a disposizione all'interno dell'Ateneo;
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci e strette di mano;
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. È fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Siena, 28 agosto 2020

LA DIRETTRICE GENERALE  
(F.to Dott.ssa Silvia Tonveronachi)\*